



COMUNE DI GENOVA

**MOZIONE
APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 12 NOVEMBRE 2013**

OGGETTO: Iniziative a sostegno della maternità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che lo Statuto del Comune di Genova ed, in particolare, l'articolo 3 comma 2 stabilisce che “ *il Comune agisce a sostegno della famiglia e promuove la tutela della vita, della sua qualità della salute* ”;

Considerato che le interruzioni volontarie di gravidanza nel territorio ligure permangono sistematicamente e nettamente sopra la media nazionale;

Preso atto che i tassi di natalità in Liguria e a Genova sono ormai da molti anni i più bassi registrati in tutta Italia;

Rilevato che tra le cause del ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza vi sono anche le difficoltà sociali ed economiche che le future madri devono affrontare, specialmente in questo momento di profonda crisi come quello che stiamo attraversando;

Valutato che già in altri comuni si sono registrati esiti estremamente positivi di iniziative a sostegno della maternità che hanno proficuamente coinvolto i Consultori ed i Centri di aiuto della Vita, pubblici e privati, tramite progetti di aiuto personalizzati;

Verificato che i dati delle interruzioni volontarie di gravidanza a Genova sono attestati da una media degli ultimi 10 anni alla cifra di circa 1900 l'anno (dati Regione Liguria – Settore Staff Affari Giuridici e Statistica);

Constatato che si potrebbe valutare una riduzione tendenziale del numero delle interruzioni volontarie di gravidanza non inferiore al 5-10% attraverso un impegno finanziario che passi necessariamente da centri pubblici e privati accreditati;

Visto che gli ottimi risultati conseguiti da altri comuni con uno stanziamento a sostegno delle madri potrebbero essere ottenuti anche a Genova tramite un funzionamento annuo che potrà essere meglio calcolato in funzione del rapporto tra popolazione residente/numero delle interruzioni di gravidanza;

Appurato che risulta necessario valorizzare il ruolo dei consultori e centri accreditati, i quali rispettando specifici requisiti di serietà, trasparenza e capacità di elaborare e attuare i progetti di aiuto personalizzati possono contribuire a favorire questo percorso di sostegno;

IMPEGNA IL SINDACO

1. Ad adottare interventi mirati a tutela della maternità e a favore della natalità volti a sostenere socialmente ed economicamente le madri in gravidanza che, pur versando in situazione di difficoltà, scelgono comunque di non ricorrere all'interruzione di gravidanza;
2. A strutturare e promuovere tali interventi all'interno della rete dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari pubblici e privati a sostegno della famiglia;
3. A prevedere, tra tali interventi, ove possibile nelle disponibilità di Bilancio, anche un contributo economico per collaborare a far fronte alle spese relative alle nascite.

Proponenti: Balleari (PDL); Lodi (PD)

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Anzalone, Balleari, Bartolini, Baroni, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Rixi, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvata con n. 21 voti favorevoli; 14 voti contrari: FEDER.SIN; SEL; LISTA DORIA; MOV.5STELLE.